



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani, comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

La **REGIONE PUGLIA** (Codice Fiscale 80017210727), rappresentata dal Presidente **Nicola VENDOLA**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Regionale, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - c.a.p. 70123 Bari, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

E

La **PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI** (Codice Fiscale 06931240722), rappresentata dal Presidente **Francesco SPINA**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Piazza S. Pio X, 9 - c.a.p. 76123 Andria, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il **COMUNE DI BARLETTA** (Codice Fiscale 00741610729), rappresentato dal Sindaco, **Pasquale CASCELLA**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, Corso Vittorio Emanuele, 94, - 76121 Barletta, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il **COMUNE DI BISCEGLIE** (Codice Fiscale 83001630728), rappresentato dal Sindaco, **Francesco SPINA**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, via Trento, 8 - 76011 Bisceglie, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il **COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA** (Codice Fiscale 00377420716), rappresentato dal Sindaco **Paolo MARRANO**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, via Duca degli Abruzzi, Margherita di Savoia - 71044 Margherita di Savoia, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il **COMUNE DI TRANI** (Codice Fiscale 83000350724), rappresentato dal Sindaco **Luigi Nicola RISERBATO**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, via Tenente Morricone, 2 - 76125 Trani, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

NONCHÈ

il **POLITECNICO DI BARI** (Codice Fiscale 93051590722), rappresentato dal Rettore Prof. **Eugenio DI SCIASCIO**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, Via Amendola n. 126/B, 70100 Bari, che agisce in nome e per

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani, comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

conto dell'Ente che rappresenta;

l'AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA (Codice Fiscale 93289020724), rappresentata dal Presidente Avv. **Gianni GIANNINI**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, c/o InnovaPuglia S.p.A., S.P. per Casamassima Km 3, 70010 Valenzano (BA);

il DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA (Codice Fiscale 93002750698), rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. **Paolo FUSERO**, domiciliato per la carica presso il Dipartimento di Architettura, Viale Pindaro, 42, Pescara, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Premesso che

La REGIONE PUGLIA, con l'Assessorato Qualità del Territorio, ha innovato profondamente gli strumenti propri della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica mediante l'approvazione del Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G) con i relativi indirizzi nei confronti degli enti locali nonché con l'adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);

la stessa Regione ha inoltre legiferato in merito alle politiche di rigenerazione del territorio e delle città attraverso la Legge Regionale n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana" ed ha promosso nell'ambito della Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare Sostenibile" un sistema di certificazione ambientale degli edifici attraverso l'adozione del Protocollo Itaca Puglia.

La Regione Puglia con D.G.R. 10 marzo 2011, n. 410 ha approvato le "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", approvate in linea tecnica dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 29.11.2010, redatto a seguito dello studio di fattibilità per la "Integrazione degli studi propedeutici per la predisposizione del piano stralcio della dinamica delle coste", finanziato con fondi di cui alla D.G.R. 1098 del 18/07/2006 avente oggetto "Delibera CIPE n. 35/2005 – Delibera di Giunta Regionale n. 451/2006 – Individuazione elenco studi di fattibilità", ai fini della valutazione della coerenza degli interventi di mitigazione del rischio di erosione e dissesto per le coste basse.

La Regione Puglia infine ha affidato all'Autorità di Bacino della Puglia la predisposizione degli "Studi relativi alla valutazione della pericolosità e rischio di instabilità delle coste alte della regione Puglia" finalizzato a definire approcci metodologici relativi allo studio delle pericolosità geomorfologiche delle coste alte della regione e alla indicazione delle metodologie delle azioni di



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani, comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

mitigazione, redatto all'interno dello studio di fattibilità per la "Integrazione degli studi propedeutici per la predisposizione del piano stralcio della dinamica delle coste", finanziato con fondi di cui alla D.G.R. 1098 del 18/07/2006 avente oggetto "Delibera CIPE n. 35/2005 – Delibera di Giunta Regionale n. 451/2006 – Individuazione elenco studi di fattibilità".

L'Autorità di Bacino della Puglia ha predisposto l'"Atto di indirizzo per la definizione e perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica in ambito costiero", approvato dal Comitato Tecnico della stessa Autorità nella seduta del 29/11/2010 e l'"Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei Territori a rischio cavità sotterranee" approvato dal Comitato Tecnico di cui innanzi nella seduta del 25/07/2006, nei quali sono indicate, rispettivamente, le metodologie con le quali vengono classificate le pericolosità geomorfologiche relative agli ambiti costieri e agli ambienti caveali (naturali e/o antropici) ai fini dell'aggiornamento del PAI – Assetto Geomorfologico.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Barletta Andria Trani, adottato con D.C.P. n. 12 del 25/06/2014, in conformità con quanto stabilito dagli "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)" approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 1759 del 29 settembre 2009, prevede una serie di "Progetti Strategici Territoriali (PST)" finalizzati ad approfondire e affrontare particolari problematiche territoriali;

è interesse dell'Amministrazione Regionale conseguire il massimo valore aggiunto, in termini di creazione di reddito e di nuova occupazione e di riqualificazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, anche al fine di migliorarne l'attrattività e la fruibilità, dagli investimenti, soprattutto materiali, finalizzando strategicamente le risorse del POR Puglia e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali, creando le necessarie condizioni per utilizzare con efficacia le risorse finanziarie comunitarie e nazionali che saranno disponibili per la Puglia nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020.

Uno degli obiettivi generali del PPTR è specificamente dedicato a "Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia". Il PPTR, nell'ambito dello Scenario Strategico, definisce il Progetto territoriale per la Valorizzazione e Riqualificazione integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia, basato sulla definizione "profonda" della costa, ben più ampia della fascia dei 300 m sancita dalla legge Galasso; ovvero "zona costiera" come fascia di transizione tra mare-costa-entroterra, come ambito relazionale che comprenda territori di larghezza e profondità variabili in funzione dei caratteri geomorfologici e ambientali, delle diverse storie dei territori costieri.



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani, comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

Le Direttive del PPTR, per gli "Ambiti di paesaggio" e per le "Strutture e componenti" principalmente interessate dal presente protocollo, prevedono che *"Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale"*, tra l'altro, *"favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera; prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine; prevedono/valutano la rimozione delle opere che hanno alterato il regime delle correnti costiere e l'apporto solido fluviale, determinando fenomeni erosivi costieri;"* *"prevedono misure atte a riorganizzare, ricompattare e/o arretrare le superfici attrezzate e i parcheggi connessi al turismo balneare, tramite l'uso di tecniche costruttive eco-compatibili e non invasive; prevedono misure atte a eliminare le opere incongrue e favorire la rimozione invernale delle infrastrutture."*

I Progetti Strategici Territoriali del PTCP possono rappresentare uno strumento operativo di attuazione della strategia regionale, delle linee di intervento (territoriali, settoriali e di filiera) e dei metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) individuati, mettendo a sistema operazioni proposte da operatori pubblici e privati, singoli e/o associati;

in particolare nell'ambito dei predetti Progetti Strategici Territoriali (PST) è previsto il PST 3 denominato "Il sistema costiero" i cui obiettivi specifici oltre che coerenti con la anzidetta strumentazione legislativa e pianificatoria regionale risultano coerenti con diversi assi prioritari della nuova programmazione regionale dei fondi strutturali europei.

Il Comune di Barletta ha ritenuto proseguire in un percorso di continuità con il Piano Strategico "Vision 2020", ripartendo dalla costa quale laboratorio territoriale nel quale sperimentare l'integrazione di approcci puntuali e progetti site-specifici in una visione complessiva di una costa plurale e multi-funzionale.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale prevede che i PST devono essere presentati da specifici Partenariati di Progetto cui possono partecipare Enti Locali (in forma singola e/o associata), imprese (in forma singola e/o associata), associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca e tutti gli attori dello sviluppo locale;

è intenzione pertanto della Provincia di Barletta Andria Trani e dei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani costituire il predetto



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani, comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

Partenariato di Progetto per lo sviluppo del PST 3 "Il sistema costiero" inteso come quadro di interventi coerenti ed accomunati ad un'idea forza legata al binomio, ispessimento della fascia litoranea e qualificazione di funzioni balneari e naturalistiche legate alla fruizione turistica della costa.

Le foci del fiume Ofanto e del Canale Ciappetta - Camaggio di identificano zone di interfaccia e di interrelazione dinamica tra costa ed entroterra nelle quali si concentrano e si irradiano gli esiti e le pressioni dei sistemi insediativi dei territori interni sulla costa. Il *Contratto del fiume "PATTO VAL D'OFANTO, dalla frammentazione all' integrazione, il Mezzogiorno che cresce"* firmato ad Avellino (7 maggio 2014), costruisce lo scenario strategico unitario di riferimento rispetto al quale orientare impegni ed azioni pubbliche e private in una visione unitaria ed interdipendente tra scala fisiografica del bacino idrografico e la costa;

"AdriaPAN" è l'unica rete di lavoro citata come esempio nella "Strategia Marittima dell'Unione Europea per il mar Adriatico e il mar Ionio", documento adottato dalla Commissione Europea e presentato ufficialmente al parlamento ed al Consiglio Europeo il 30 novembre scorso (Com 2012- 713 final). Nel secondo pilastro della strategia, "Ambiente marino più sano" che riguarda la conservazione della biodiversità e la lotta all'inquinamento, si legge: «Le opzioni concrete da considerare potrebbero includere lo scambio di buone pratiche tra le autorità di gestione di zone marine protette al fine di preservare la biodiversità, sulla base dei lavori della rete di aree protette dell'Adriatico (AdriaPAN)».

Il Partenariato di Progetto prevederà la nomina di un Comitato di Coordinamento, composto da un referente in rappresentanza di ognuno dei soggetti proponenti, avente il compito di coordinare le attività durante la fase di predisposizione e presentazione del PST e che costituirà il riferimento per l'Amministrazione Regionale;

il Partenariato di Progetto dovrà inoltre dare attuazione, a seguito dell'approvazione e del finanziamento delle specifiche operazioni da parte dell'Amministrazione Regionale, al PST prevedendo che nel caso di interventi localizzati in un solo Ente comunale, la stazione appaltante per le procedure ad evidenza pubblica connesse con la realizzazione delle azioni derivanti dal PST coincida con l'Ente stesso mentre nel caso di realizzazione di interventi/azioni localizzate in Comuni diversi, la stazione appaltante sia il soggetto capofila o un altro Comune delegato dal Partenariato di Progetto;

Tutto ciò premesso e considerato, il Presidente della Regione Puglia, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, i Sindaci dei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani nonché il Politecnico di Bari e l'Autorità



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani, comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

di Bacino della Puglia, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Recepimento della Premessa)

Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

Art. 2

(Finalità)

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato di Progetto per l'elaborazione, la presentazione e la negoziazione del Progetto Strategico Territoriale "Il sistema costiero", PST 3 del PTCP BAT.

Art. 3

(Obiettivi)

Il PST 3 "Il Sistema Costiero", in coerenza con quanto contenuto nell'adottato PPTR, contiene come ambito prioritario di intervento il paesaggio dell'insediamento costiero dei Comuni di Margherita di Savoia, Barletta, Bisceglie e Trani, ma estende la sua influenza nei centri interni che hanno questa fascia costiera come sbocco a mare.

A tale proposito con il presente protocollo i comuni aderenti confermano la validità degli obiettivi prioritari definiti nel PST che si intendono obiettivi della valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri:

- Salvaguardare l'alternanza storica di spazi inedificati ed edificati lungo la costa pugliese, quale scenario prioritario rivolto al rinnovo della strumentazione urbanistica vigente (PRG) verso la Pianificazione Urbanistica Generale della L.R. 20/2001;
- Il mare come grande parco pubblico della Puglia;
- Il litorale come "frontiera ecologica" per la decompressione delle tensioni esercitate dal territorio sul mare;
- Salvaguardare la diversità e varietà dei paesaggi costieri storici della Puglia;
- Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico-balneare- diportistica e della cantieristica navale da diporto.
- Dare profondità al turismo costiero, creando sinergie con l'entroterra;
- Decomprimere la costa attraverso progetti di delocalizzazione delle attività produttive impattanti;
- Migliorare la qualità delle acque balneabili attraverso il riutilizzo delle acque reflue.



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani, comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

Art. 4

(Interventi proposti e criteri localizzativi)

Gli interventi inseriti nel presente protocollo in coerenza con il PST 3 "Il sistema costiero" e lo Scenario di Primo Impianto (Tav. D.4 - PTCP), da attuarsi tutti nel pieno rispetto dello Scenario strategico e degli obiettivi di qualità, nonché degli indirizzi, direttive e prescrizioni del PPTR, sono:

- l'ispessimento idro-geomorfologico mediante interventi di difesa delle coste alte e basse da fenomeni di crollo e/o erosione, coerenti con il PAI, compreso ripascimento, interventi di protezione e/o di ricostituzione morfologica ed ecosistemica dei cordoni dunali, messa in sicurezza statica e geomorfologica delle falesie, tutela e valorizzazione di geo-siti costieri ed emergenze geologiche, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica non invasive e in armonia con il paesaggio e l'ambiente, finalizzate alla creazione di spazi aperti ad alto grado di naturalità per il potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili);
- la rigenerazione dei Waterfront dei "Nodi Plurali" e "Poli Attrattori" (art.t. nr. 60, 61 NTA PTCP), secondo gli indirizzi degli artt. nr. 46, 65 (Sistemi marino-costiero, Il sottosistema turistico balneare, sportivo e del benessere) e degli Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana costieri (APRU, art. 57 NTA PTCP), la funzionalizzazione delle "acque calme" definite tra la linea di costa e le opere di difesa della costa a mare;
- l'attuazione del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce del PPTR – Circuito nr. 2 della Terra di Bari ed il Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale (PPMCC) mediante interventi di recupero e valorizzazione delle strade costiere di valorizzazione paesaggistica, strade costiere di riqualificazione urbanistica-paesaggistica, assi multimodali bici-treno (progetto CYRONMED); la valorizzazione degli approdi minori (Art. 94 NTA PTCP) "Metrò del mare rotte e approdi";
- il rafforzamento della rete dei servizi in tutto l'ambito costiero provinciale e delle connessioni di funzioni che consentano una rigenerazione efficace nello scambio tra comuni costieri e comuni dell'entroterra;
- il potenziamento delle funzioni ecologiche dei sistemi naturali costieri e retro-costieri anche per funzioni auto-depurative, la deframmentazione delle connessioni ecologiche lungo i corridoi ecologici tra le aree naturali protette disposte sulla costa e quelle all'interno (Canale "5 Metri", Fiume Ofanto, canale Ciappetta – Camaggio, Pontelama, Ariscianne-Boccadoro, Lama S. Croce);
- qualità delle acque marino-costiere e di transizione, mediante azioni sulla depurazione dei liquami, riduzione/riuso/stoccaggio in agricoltura.
- fornire indicazioni per la redazione degli strumenti normativi e regolamentari di competenza comunale necessari a garantire una corretta gestione del territorio e il continuo aggiornamento conoscitivo del patrimonio costiero (Piani Comunali delle Coste).



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani, comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

Il tutto come meglio descritto e dettagliato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del quale il predetto PST 3 rappresenta uno degli scenari strategici.

Art. 5

(Partenariato di Progetto)

Il Partenariato di progetto, costituito dal Presidente della Provincia e dai Sindaci dei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani, ai fini del presente accordo e limitatamente all'attuazione delle azioni derivanti dalla sviluppo del PST 3, nomina il RUP per la fase attuativa e per la successiva realizzazione degli interventi ed assume tutte le decisioni relative ad eventuali partecipazioni finanziarie alla realizzazione del progetto strategico.

Le decisioni adottate dal Partenariato di progetto dovranno essere ratificate dai competenti organi di ciascun ente aderente.

Art. 6

(Coordinamento del partenariato ed impegni dei sottoscrittori)

Il soggetto Coordinatore del partenariato di cui al presente protocollo e limitatamente all'attuazione di quanto derivante dallo sviluppo del PST 3 del PTCP, rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia, ivi compreso la sottoscrizione degli atti derivanti dalla fase attuativa dello stesso.

Le parti conferiscono con il presente protocollo il ruolo di Soggetto Capofila alla Provincia di Barletta Andria Trani nella persona del presidente pro-tempore che accetta tale ruolo e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal presente protocollo.

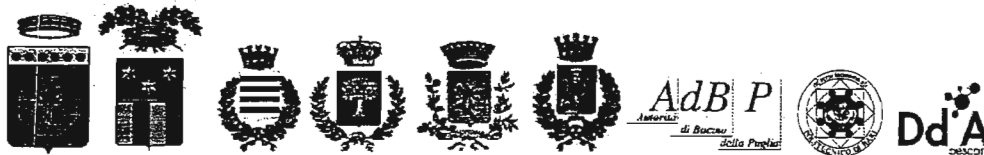
I partecipanti al partenariato, sottoscrittori del presente protocollo di intesa, dichiarano:

- di riconoscersi unitariamente nel soggetto capofila;
- di impegnarsi a collaborare con il soggetto capofila per la realizzazione delle attività derivanti dalla sottoscrizione del presente accordo;
- di individuare nella propria struttura di riferimento una/un responsabile tecnico assegnando alla/allo stessa/o uno specifico compito di collaborazione con il RUP del progetto strategico e per l'attuazione di quanto derivante da presente accordo.

Nel caso di interventi localizzati in un solo Ente comunale, la stazione appaltante per le procedure ad evidenza pubblica connesse con la realizzazione delle azioni derivanti dal presente protocollo coinciderà con l'Ente stesso. Nel caso di realizzazione di interventi/azioni localizzate in Comuni diversi, la stazione appaltante sarà il soggetto capofila o un altro Comune delegato dal Partenariato di progetto.

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo d'Intesa, la Regione Puglia si impegna:

- ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per la realizzazione dei compiti prioritari di cui all'articolo 2, attribuendo al Servizio Assetto del Territorio l'incarico di coinvolgere, ove ritenuto opportuno, in relazione ai diversi interventi previsti, gli altri Servizi regionali competenti;



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani, comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

- a garantire la piena coerenza degli obiettivi perseguiti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;
- ad utilizzare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
- a coadiuvare il Partenariato di Progetto nella realizzazione di quanto previsto agli articoli 3 e 4, restando inteso che la sottoscrizione del presente protocollo non impegna la Regione Puglia a supportare, né dal punto di vista finanziario né dal punto di vista realizzativo, alcuna iniziativa o progetto scaturita dalla intesa stessa, stante l'obbligo del rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione.

Art. 7

(Laboratorio territoriale di progettazione)

L'Ufficio di Piano del PTCP, unitamente agli uffici di Piano degli altri soggetti aderenti al partenariato dei quali assume il coordinamento, eventualmente implementato da altre risorse tecniche e professionali necessarie per lo sviluppo del PST, predispone la documentazione tecnico amministrativa necessaria per la sottoscrizione degli atti derivanti dall'attuazione del presente protocollo.

Art. 8

(Estensione del Protocollo d'Intesa ad altri Soggetti)

Il presente protocollo è aperto all'adesione degli Enti interessati all'attuazione del PST 3, nei modi e nei limiti di coinvolgimento considerati opportuni dalle Parti che lo sottoscrivono.

In particolare restano già individuati per un fattiva collaborazione interistituzionale il Politecnico di Bari, in forza di apposito protocollo stipulato con la Provincia di Barletta Andria Trani e per la positiva esperienza in termini di coordinamento scientifico del PTCP affidato al Dipartimento ICAR, l'Autorità di Bacino della Puglia come soggetto istituzionalmente operante nel campo dell'assetto idrogeologico e della difesa delle coste, il Dipartimento di Architettura dell'Università di Chieti-Pescara. Quest'ultimo individua quale responsabile scientifico e referente per ogni attività o questione inerente all'esecuzione delle attività di ricerca, il Prof. Matteo Di Venosa.

Gli Enti sopracitati si impegnano a mettere a disposizione del Laboratorio territoriale di progettazione le competenze scientifiche e le capacità tecniche operative specifiche di cui sono in possesso.

Art. 9

(Decorrenza e durata)

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione delle azioni/interventi derivanti dalla predisposizione, attuazione del Progetto Strategico nelle componenti finanziate dalla Regione Puglia.



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani, comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

Art. 10

(Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori)

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 11

(Obblighi di informazione)

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo.

Art. 12

(Controversie)

In casi di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Trani.

Art. 13

(Disposizioni finali)

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 14

(Clausola finale)

Le parti dichiarano di aver letto il presente Accordo composto da articoli 14 (quattordici) scritti su 10 fogli e di accertarne i termini e le condizioni.